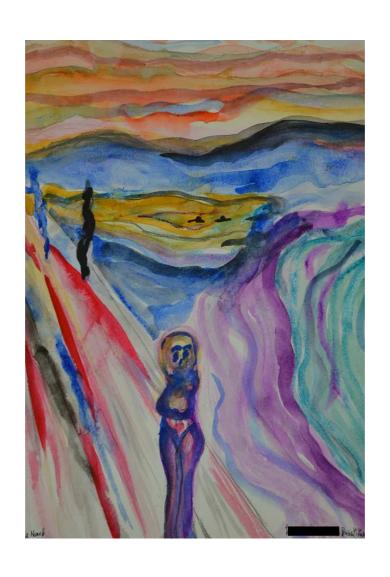
Qui ho trovato i miei occhi

Opere dalla collezione dell'ex Ospedale psichiatrico San Lazzaro Reggio Emilia



Qui ho trovato i miei occhi

Se anche non fosse per il pianto interiore provato, torre tetra corrosa, e noi serrati come bestie, esalterei la lucente scalea di questo manicomio aperto dedito alle guarigioni: d'accordo, qui ho trovato i miei occhi.

Ho proseguito e ripensato, ma che m' importa ora? I miei occhi sono due esistenze chiare

L.B., tratto da Voci della solitudine

Immagine di copertina:

Autore: L. B.

Titolo: prostituzione

Tecnica: tempera su cartoncino

Dimensioni: 30x30 cm

Rif. catalogo: scheda 900/2015

anno: 1990

PRESENTAZIONE di Mimmo Martorana

All'interno dell'ospedale psichiatrico San Lazzaro¹, alla fine dell'Ottocento venne aperta una scuola di disegno, indirizzata ai pazienti di estrazione sociale facoltosa, che non potevano essere impiegati nelle normali attività manuali previste nel sistema di lavoro ergoterapico².

Le prime opere realizzate a San Lazzaro nel contesto di questa attività di pittura sono state oggetto di precedenti mostre e pubblicazioni³ alcune di esse sono attualmente esposte presso il Museo della storia della Psichiatria. Diversi artisti hanno manifestato interesse verso le manifestazioni artistiche degli *alienati*: il più importante di questi, Jean Dubuffet, promotore –assieme ai Surrealisti- di una ricerca artistica nel tracciare una nuova strada per l'arte, prenden le mosse da posizioni anti-culturali e "rivendica l'impoverimento della cultura ufficiale , la quale soffoca, livella, genera tenebre e, per dirla in altri termini, asfissia".

Da questo punto di vista, possiamo affermare che le opere dei pazienti che hanno soggiornato a San Lazzaro rientrano nella categoria della cosiddetta *art brut*, potendole considerare come "espressionismo primitivo, arte grezza, lavori effettuati da persone indenni di cultura artistica, nelle quali il mimetismo, contrariamente a ciò che avviene negli intellettuali, abbia poco o niente parte, in modo che i loro autori traggono tutto dal loro profondo e non stereotipi dell'arte classica o dell'arte della moda"⁵.

Le produzioni di pazienti-artisti come F. Saraceni, G Righi, C. Angiolini, E. Cacciamani, G. Malagoli e G. Fornaciari rientrano in questa categoria; sono ricordate in diversi cataloghi, come quello della mostra *Banditi dell'arte* presso la Hall Saint Pierre, nel quartiere Montmartre a Parigi nel 2012 o *Borderline* al Mar di Ravenna nel 2013⁶.



Giuseppe Fantuzzi, Casino Esquirol – Scuola di disegno, 1899-1900

Una seconda stagione si ha, decenni dopo, con gli *ateliers* di pittura⁷, nati intorno agli anni '60 del Novecento: si tratta di esperienze che anticipano l'arte-terapia, nonostante siano condotti da un maestro d'arte e non da uno psichiatra o da un educatore. In questo caso l'espressione artistica è

⁶ Banditi dell'arte, Parigi, 2012; Borderline: artisti tra normalità e follia: da Bosch a Dalì, dall'Art brut a Basquiat, Milano, 2013.

¹ Il cerchio del contagio: il S. Lazzaro tra lebbra, povertà e follia, 1178-1980, Reggio Emilia, 1980.

Tamburini A., *Il frenocomio di Reggio Emilia*, Reggio Emilia, 1900.

Le mura di carta: opere dei ricoverati dell'Ospedale psichiatrico San Lazzaro di Reggio Emilia, 1895-1985, Firenze, 2005.

Dubuffet J., *I valori selvaggi*, Milano, 1971, pag. 227

⁵ *Ibidem*, pag. 79

Cfr. Espressioni figurative e psicopatologia, in "Rivista sperimentale di Freniatria", XCII, 1 (suppl.), 1968; Espressività e psichiatria, Modena, 2005; Voltolini G., Art Brut: considerazioni, Montecchio E., 2009; Id., La raccolta storica delle opere dei ricoverati all'Ospedale Psichiatrico San Lazzaro di Reggio Emilia, Reggio Emilia, 2012.

vista come un alleggerimento del proprio stato mentale, per promuovere la salute e favorire la guarigione. Una loro peculiarità risiedeva nel fatto di essere frequentati da pazienti di diversa estrazione sociale e culturale, senza nessuna effettiva preparazione artistica e quindi nessuna conoscenza delle basi del disegno e del colore.

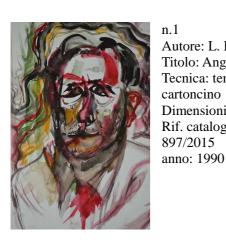
Il fondo delle opere prodotte negli atelier è conservato presso la Biblioteca Livi e conta circa 10.000 pezzi, eseguiti con varie tecniche e supporti; nel corso nel 2015 è iniziato un sistematico lavoro di catalogazione, a cura di Stefano Iori: le opere sono state schedate con il modello della Scheda OA (Opere d'arte) elaborato del Ministero per i beni culturali⁸.

Presentiamo qui una selezione di 22 opere, tra quelle finora catalogate, prodotte tra gli '60 e '90, in un periodo di grande cambiamento culturale e sociale. Pur non trattandosi di opere rientranti nella categoria dell'*art brut* come definita da Dubuffet, esse testimoniano una sensibilità artistica e la conoscenza di artisti affermati che si vogliono emulare con un tocco di personale inconscia espressività.

Si tratta di autori che con la loro combinazione di colori hanno dato originalità alla propria opera, come per esempio Luciano B., esposto già nella mostra Le Mura di carta, la cui produzione comprende 1000 disegni e due silloge pubblicate di poesie.

Altri autori vengono qui mostrati al pubblico per la prima volta: sono tutti menzionati solamente con le solo iniziali del proprio nome per ragioni di tutela della privacy. Per ogni opera vengono indicati inoltre il titolo (scelto dal curatore), tecnica, dimensioni e, quando possibile, la data di realizzazione.

⁸



n.1 Autore: L. B. Titolo: Angoscia Tecnica: tempera su cartoncino Dimensioni: 30x30 cm Rif. catalogo: scheda 897/2015





n.2 Autore: L. B. Titolo: Autoritratto Tecnica: tempera su cartoncino

Dimensioni: 48x36 cm Rif. catalogo: scheda

949/2015 anno: ----



n.6
Autore: B.
Titolo: Donna al teatro
Tecnica: tempera su
cartoncino
Dimensioni: 41x30 cm
Rif. catalogo: scheda
404/2015
anno: -----



n.3
Autore: L. B.
Titolo: Paesaggio emotivo
Tecnica: tempera su cartoncino
Dimensioni: 48x36 cm
Rif. catalogo: scheda 1054/2015
anno: 1988

n.4
Autore: L. B.
Titolo: Cavalli
imbizzarriti
Tecnica: tempera su
cartoncino
Dimensioni: 48x36 cm
Rif. catalogo: scheda
1032/2015
anno: -----





n.7
Autore: M. M.
Titolo: Nudo attraverso una maschera
Tecnica: acquarello e tempera su compensato
Dimensioni: 40x50 cm
Rif. catalogo: scheda 47/2015
anno: -----

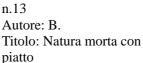


Autore: anonimo Titolo: Metafisica Tecnica: tempera su compensato Dimensioni: Rif. catalogo: scheda 004/2015





n.9
Autore: anonimo
Titolo: uomo-animale
Tecnica: tempera e
acquarello su compensato
Dimensioni: 40x30 cm
Rif. catalogo: scheda
342/2015
Anno: ----



Tecnica: tempera e acquarello su compensato Dimensioni: 49,5x29,5

cm

Rif. catalogo: scheda

226/2015 anno: ----





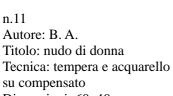
n.10
Autore: P.B.
Titolo: piazza
Tecnica: tempera e acquarello su tela
Dimensioni: 40x50 cm
Rif. catalogo: scheda 580/2015
anno: ----



n.14
Autore: S.
Titolo: Natura morta
Tecnica: tempera e
acquarello su
compensato
Dimensioni: 45x35 cm
Rif. catalogo: scheda
219/2015
anno: ----



n.15
Autore G. R.
Titolo: Natura morta
Tecnica:
Dimensioni: 30x30 cm
Rif. catalogo: scheda 1348/2015
anno: 1965



Dimensioni: 60x40 cm Rif. catalogo: scheda 511/2015

anno: ----



4

Autore: B. C. Titolo: Corpo nudo Tecnica: matita su carta Dimensioni: 45 per 32 cm Rif. catalogo: scheda 1276/2015 anno: ----

n.12



n.16
Autore: C.
Titolo: quiete
Tecnica: tempera su cartoncino
Dimensioni: 40x25 cm
Rif. catalogo: scheda 2605/2015
anno: 1976



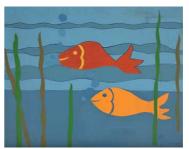
n.17
Autore: A. Z.
Titolo: fenicotteri nello stagno
Tecnica: tempera su cartoncino
Dimensioni: 29x45 cm
Rif. catalogo: scheda 2500 /2015
anno: 1964



n.18
Autore: R. A.
Titolo: ruggito del leone
Tecnica: tempera e acquarello su carta
Dimensioni: 36x50 cm
Rif. catalogo: scheda 1389/2015
anno: ----



n.19
Autore: N. P.
Titolo: asinello
Tecnica: tempera e acquarello su carta
Dimensione: 37x40 cm
Rif. catalogo: scheda 1387/2015
anno: ----



n. 20
Autore: C.
Titolo: acquario
Tecnica: tempera e acquarello su tela
Dimensioni: 50x60 cm
Rif. catalogo: scheda 573/2015
anno: 1971-72



n. 21
Autore: A. M.
Titolo: la dualità
Tecnica: tempera e acquarello su cartoncino
Dimensioni: 48x66 cm
Rif. catalogo: scheda 6050/2016
anno: ----



n.22
Autore: A.
Titolo: il confine
Tecnica: tempera su tela
Dimensioni: 35x30
Rif. catalogo: scheda 2/2015
anno: ----